

23. rileva che occorre affrontare la questione dei diritti di proprietà intellettuale (DPI) in tutti i contratti che possono produrre un effetto o risultato previsto in termini di prestazioni; ricorda che i diritti di proprietà intellettuale mirano a tutelare i diritti dei singoli creatori ma forniscono indicazioni anche su come tali diritti saranno utilizzati in futuro; osserva che, dal momento che le attività sono finanziate anche con denaro pubblico, i risultati dovrebbero essere trasparenti, accessibili al pubblico e soggetti a requisiti speciali; invita la Commissione a proporre un quadro giuridico relativamente ai diritti di proprietà intellettuale e alla loro applicazione nel mercato, che comprenda requisiti speciali e la distribuzione degli utili;

#### **Procedure di appalto e di assunzione**

24. rileva che a fine 2019 il personale dell'impresa comune contava 22 effettivi rispetto ai 23 iscritti nel bilancio; osserva che nel 2019 sono state avviate due procedure di assunzione, una per un agente contrattuale e una per un agente temporaneo, e che inoltre a fine 2019 sono stati selezionati tre candidati, per due posti temporanei e un posto di agente contrattuale, che avrebbero dovuto entrare in servizio nel primo trimestre del 2020;
25. osserva con soddisfazione che nel 2018 l'impresa comune ha conseguito un buon equilibrio di genere nei suoi vari organi (comitato scientifico: 60 % donne e 40 % uomini; gruppo di rappresentanti degli Stati: 48 % donne e 52 % uomini; ufficio di programma: 70 % donne e 30 % uomini; esperti di valutazione (invito a presentare proposte del 2019): 46 % donne e 54 % uomini; coordinatori di progetto: 44 % donne e 56 % uomini, ad eccezione del consiglio di direzione (20 % donne e 80 % uomini); rileva che l'impresa comune ha osservato di non avere alcuna influenza sulla composizione del consiglio di direzione; prende atto con soddisfazione dell'equilibrio di genere del personale coinvolto nei progetti dell'impresa comune (46 % donne e 54 % uomini);
26. rileva che nel 2019 l'impresa comune ha continuato a utilizzare i contratti quadro e gli accordi sul livello dei servizi che vigono presso la Commissione, ha avviato procedure di gara specifiche e ha inoltre firmato contratti specifici per il personale interinale e i servizi informatici comuni nell'ambito dei contratti quadro gestiti congiuntamente con altre imprese comuni situate nell'edificio White Atrium; osserva inoltre che all'inizio del 2018 l'ufficio di programma ha applicato una versione semplificata della procedura interna per l'aggiudicazione degli appalti e la firma dei contratti di appalto e che nel 2019 ha apportato ulteriori miglioramenti e semplificazioni; prende atto della presenza di un sistema di controllo ex ante volto a garantire la correttezza di tutti i pagamenti e ad evitare finanziamenti doppi, in linea con le strategie di controllo ex ante e di lotta alle frodi di Orizzonte 2020; invita l'impresa comune a prendere in considerazione i rischi potenziali derivanti dall'esternalizzazione dei suoi servizi informatici; invita l'impresa comune a fornire maggiori dettagli all'autorità di scarico circa l'assunzione di personale interinale, e in particolare a indicare se si è trattato di una soluzione temporanea necessaria per far fronte all'aumento del carico di lavoro;

#### **Audit interno**

27. rileva che nel 2019 il servizio di audit interno ha sottoposto ad audit le procedure di sovvenzione dell'impresa comune nell'ambito di Orizzonte 2020 e ha concluso che, in generale, l'impresa comune ha istituito un sistema di controlli interni efficace ed efficiente, formulando nel contempo alcune raccomandazioni; osserva che l'impresa comune ha accolto le raccomandazioni e concordato un piano d'azione; invita l'impresa comune a comunicare senza indugio all'autorità di scarico il livello di attuazione di tali raccomandazioni; rileva che nel novembre 2019 il servizio di audit interno ha avviato la sua seconda valutazione dei rischi al fine di individuare i temi di audit che costituiranno il piano strategico di audit interno 2021-2023 e di attribuire ad essi un ordine di priorità;
28. osserva che, a seguito della valutazione annuale dei rischi avviata nel settembre 2019, l'ufficio di programma ha pianificato azioni volte a ridurre la probabilità che si concretizzino i rischi individuati e l'impatto di tali rischi, qualora essi dovessero concretizzarsi, e rileva che le risposte ai rischi pianificate per il 2019 sono state attuate; rileva che tra giugno e settembre 2019 l'ufficio di programma ha eseguito un'autovalutazione delle proprie norme di controllo interno al fine di analizzarne l'attuale livello di attuazione e di studiare le condizioni necessarie per conferire al quadro di controllo interno dell'organizzazione un grado di maturità più elevato; osserva che da tale valutazione sono emerse alcune nuove questioni e che le più importanti riguardano le conclusioni del servizio di audit interno per le quali sono state aggiunte azioni correttive al piano d'azione; rileva che non sono emersi rischi critici in materia di conformità, efficacia ed efficienza; osserva inoltre che nel 2019 l'ufficio di programma ha creato le condizioni per un'efficace transizione a un nuovo quadro di controllo interno, in linea con le pratiche più recenti degli organismi dell'Unione;
29. rileva dalla relazione della Corte che l'impresa comune ha istituito procedure di controllo ex ante affidabili basate su esami documentali finanziari e operativi; osserva che l'impresa comune è tenuta ad attuare il nuovo quadro di controllo interno basato su principi della Commissione, che a fine 2019 l'impresa comune aveva completato l'analisi delle carenze rispetto al sistema di controllo interno esistente e definito indicatori di prestazione per tutti i nuovi principi di controllo interno e le relative caratteristiche, e che il consiglio di direzione dell'impresa comune ha adottato il nuovo quadro di controllo interno nel febbraio 2020;

